



Abbiamo scoperto, ancora una volta, che i monopolitani sono davvero una comunità solidale: tante le realtà del territorio e i singoli cittadini che hanno risposto al nostro appello. Sono state comprate tutte le uova, in gran parte da un benefattore che ha chiesto di conservare l'anonimato. Un'azienda di traslochi, una profumeria di Monopoli e la sezione Amopuglia di Turi ci hanno donato mascherine, un familiare di un paziente oltre le mascherine anche un gel igienizzante. La signora Tina ci ha confezionato mascherine utilizzando le stoffe fornite da due volontarie. I consiglieri comunali e gli assessori hanno partecipato con donazioni. I giornali locali hanno dato spazio al nostro appello. Alcuni imprenditori hanno confermato l'attenzione verso l'associazione. Molti contributi spontanei sono stati accompagnati da testimonianze di affetto e di gratitudine per l'assistenza svolta dai medici dagli infermieri e da tutto il personale dell'Unità Operativa di Cure Palliative.

Grazie agli aiuti ricevuti, abbiamo potuto acquistare alcuni Dispositivi di Protezione Individuale (mascherine e occhialini con certificazione) in un mercato che, con il passare dei giorni, si è fatto sempre più difficile. In attesa delle tute protettive e i calzari, la macchina operativa dell'UOCP e quella amministrativa e dei volontari dell'Amopuglia hanno continuato a prestare il servizio cercando di creare ai malati e alle loro famiglie meno disagi possibili.

Avremmo voluto ringraziare ogni singola persona facendo i nomi, perché sappiamo che è un tempo difficile per tutti con un orizzonte di futuro incerto, ma ci siamo resi conto che avremmo potuto dimenticare qualcuno e questo ci sarebbe dispiaciuto.

Come dono di Pasqua, portiamo con noi il senso profondo di comunità che i monopolitani hanno saputo esprimere. Un insieme di persone pronte a rigenerarsi e a rigenerare soccorrendo chi è più debole e a cui vogliamo dire un grazie infinito e assoluto.

Auguri, dunque.

I volontari dell'Amopuglia